



Il consumo di ALCOL in Umbria: i dati 2011-14 del sistema di sorveglianza Passi

Consumo di alcol

Nella regione Umbria, il 60% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

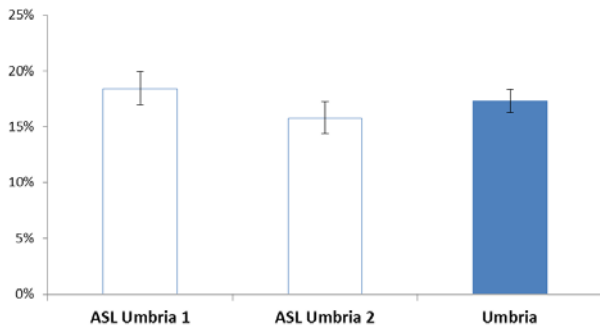
Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini (12%), nelle fasce di età più giovani (18%) e nelle persone con maggior livello di istruzione.

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) Regione Umbria PASSI 2011-14

Consumo a maggior rischio*	17%
- Consumo abituale elevato **	3%
- Consumo fuori pasto	9%
- Consumo <i>binge</i> ***	8%

* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.
 ** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne
 *** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

Il confronto tra le aziende regionali mostra per questo indicatore valori leggermente superiori per l'azienda USLUmbria1 sebbene non significativi.



Consumo di alcol a maggior rischio
Asl dell'Umbria, PASSI 2011-14 (%)

Inoltre, il confronto tra i singoli anni disponibili (2008-2014), evidenzia per l'Umbria una sostanziale stabilità del dato relativo al consumo alcolico a maggior rischio.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

La percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 3%. La percentuale è maggiore tra coloro che riferiscono un consumo abitualmente elevato

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

Circa un quinto degli intervistati (17%) può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (3%) o perché bevitore fuori pasto (9%) o perché bevitore *binge* (8%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età (18-24 anni) e il sesso maschile, senza un particolare gradiente socio-economico.

Nello stesso periodo temporale 2011-14, nel Pool di ASL le percentuali di bevitori a maggior rischio sono del 17%.



■ peggiore del valore nazionale
 ■ simile al valore nazionale
 ■ migliore del valore nazionale

Consumo di alcol a maggior rischio
Pool di Asl, PASSI 2011-14 (%)

Attenzione degli operatori sanitari: consiglio di bere meno* (ultimi 12 mesi) Regione Umbria PASSI 2011-14

Consumatori a maggior rischio	3%
- Consumatori in quantità abitualmente elevata	7%
- Consumatori fuori pasto	2%
- Consumatori <i>binge</i>	4%

* Il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

¹ L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

Alcol e guida

Secondo i dati 2011-14 del sistema di sorveglianza PASSI relativi alla Regione Umbria, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il 7% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (10%) che dalle donne (3%), senza marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.

Il confronto tra le aziende regionali non evidenzia differenze significative.

Nello stesso periodo, nel Pool di Asl il 9% di intervistati dichiara di aver guidato sotto effetto dell'alcol.



■ peggiore del valore nazionale
■ simile al valore nazionale
■ migliore del valore nazionale

Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni
Pool di Asl, PASSI 2011-14 (%)

Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 41% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte.

Anche per questo indicatore non emergono differenze tra le due aziende regionali.

Nel periodo 2011-14 nel Pool di Asl la percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 34%.

Tra chi è stato fermato, il 12% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 25% dei 18-24enni al 5% dei 50-69enni.



■ peggiore del valore nazionale
■ simile al valore nazionale
■ migliore del valore nazionale

Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2011-14 (%)

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nella regione Umbria non beve alcol o beve moderatamente. Tuttavia, si stima che circa un quinto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico un consiglio di bere meno.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: il 7% dei guidatori ha un comportamento a rischio.

Quasi la metà degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (*Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia*) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Per il pool di ASL PASSI da gennaio 2008 a dicembre 2014, sono state caricate complessivamente quasi 270 mila interviste, di cui per l'Umbria circa 10.000.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura di: Carla Bietta: Coordinatore Regionale Sistema PASSI - UOSD Epidemiologia - Dipartimento di Prevenzione Azienda USL Umbria 1
Con la collaborazione di: Ubaldo Bicchielli, Marco Cristofori, Gabriella Vinti, Maria Antonietta Ruggeri, Anna Tosti.